

ALLEGATO “B” DELLA DESCRIZIONE FONDATIVA

Integrazioni al capitolo e.1.5 della descrizione fondativa: “Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale”

Il presente allegato b contiene un ampliamento del capitolo e.1.5 della Descrizione Fondativa in cui sono inseriti i rilievi formulati dal Comitato tecnico Urbanistico Provinciale (voto n° 611 del 18/04/2006) al Progetto Preliminare di PUC adottato con D.C. n. 92 del 07/12/2005 e le relative risposte fornite dalla Amministrazione Comunale.

I rilievi e le risposte di cui sopra costituiscono, in tal modo, parte integrante della Descrizione Fondativa.

e.1.5 Il piano territoriale di coordinamento provinciale

Il PTC provinciale è lo strumento di pianificazione territoriale della Provincia di Savona, svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento dei Piani comunali e consente di realizzare nuovi progetti ed interventi in collaborazione tra la Provincia, i Comuni, i soggetti pubblici e privati.

Il PTC considera la realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche e propone obiettivi strategici condivisi, progetta nuovi e migliori scenari di organizzazione del territorio sotto il profilo funzionale, della qualità urbana e ambientale, dello sviluppo sostenibile.

Gli Obiettivi strategici saranno realizzati attraverso i Progetti integrati con il concorso degli enti locali e degli operatori economici.

L'ambito di riferimento per il territorio di Andora è l'Albenganese, suddiviso in tre distinte unità di paesaggio: l'albenganese vero e proprio, la valle del Merula con la conurbazione costiera di Andora e l'ambito di Alassio e Laigueglia.

Problematiche comuni sono quelle della riqualificazione delle strutture urbane della fascia costiera soprattutto per l'edificato di impianto recente, dell'adeguamento delle reti di smaltimento dei rifiuti, alla riqualificazione degli arenili, al riuso delle aree derivanti dal trasferimento della ferrovia, nonché agli assetti delle aree interessate dalla nuova linea.

Al fine di valutare la compatibilità tra le previsioni del PTC Provinciale ed il P.U.C. si riportano di seguito i rilievi formulati in tal senso dal Comitato tecnico Urbanistico Provinciale (voto n° 611 del 18/04/2006) al Progetto Preliminare di PUC adottato con D.C. n. 92 del 07/12/2005 e le risposte fornite dalla A. C.

e.1.5.1 PI3 – Tavola 3b – “Progetto Integrato per l’innovazione dell’offerta turistica costiera e l’integrazione con l’entroterra. Città turistica del Finalese. Alassio e Baie del Sole. La riorganizzazione insediativa della piana di Albenga. Le infrastrutture per la mobilità ed i trasporti”.

PI3 - Il sistema integrato della mobilità

Rilievo Provinciale

Il Piano prevede lo spostamento della linea ferroviaria a monte dell’attuale sedime e la previsione di un asse pedonale e ciclabile di attraversamento sulla sede del tracciato ferroviario dismesso. Si rileva che questa previsione si discosta dalle previsioni di riassetto funzionale e infrastrutturale indicate dal PTC della Provincia, con efficacia di orientamento propositivo e pertanto con l’obbligo da parte del PUC di motivarne il mancato recepimento. Al riguardo si rimanda a quanto richiesto nel presente Parere per l’ambito di appartenenza della previsione di Piano (SI-U).

Risposta Comunale

Il processo di spostamento della sede ferroviaria recepisce una previsione, già contenuta nel PTC, già in parte in fase attuativa. La riorganizzazione degli spazi al contorno che ne deriva, offre l’opportunità di pensare ad un riuso dell’ex sedime ferroviario che, per quanto non direttamente affacciandosi sul mare, consente, utilizzando la formula già attuata con positivi risultati per le zone litoranee, di creare collegamenti interessanti tra la costa, la parte urbana del territorio e la zona di intescambio infrastrutturale della nuova stazione ferroviaria. Ciò risponde, tra l’altro, ai criteri enunciati nell’elaborato della VAS legati al turismo sostenibile. Il sedime dell’Aurelia bis sarà pertanto spostato più a monte, raccordandosi con il tracciato proveniente da Alassio.

Rilievo Provinciale

Più in generale, si rileva che le analisi conoscitive e, a seguire, le previsioni di Piano – così come espresse nel documento “Norme di Conformità”, non affrontano in modo approfondito e sistematico, in conformità con quanto richiesto dal PTC della Provincia, i temi: del potenziamento delle relazioni costa ed entroterra, anche in termini di servizi di trasporto; della riorganizzazione della mobilità sia sotto il profilo urbanistico che ambientale (in D.F. si fa solo riferimento ad uno studio sulla viabilità comunale del 1997, propedeutico alla redazione del PUT); delle indicazioni a tutela della qualità paesistica ed ambientale in conseguenza all’incidenza territoriale di alcune previsioni infrastrutturali – comportanti un notevole riassetto funzionale e urbanistico (inserimento del nuovo polo ferroviario) – oppure riguardanti porzioni di territorio di cui viene riconosciuta una particolare valenza paesistica (territori non insediati in località Stampino). Tali temi devono essere considerati dal Progetto Definitivo di Piano rapportandosi esplicitamente con le indicazioni del PTC della Provincia.

Risposta Comunale

Il tema delle relazioni Costa-entroterra viene affrontato dal PUC ogni qual volta si tratta del tema della viabilità. Atteso che i contenuti del PUC non sono tesi ad approfondire tematiche di carattere progettuale come il piano urbano del traffico, o la rete dei trasporti pubblici, è pur vero che devono essere affrontati tali temi in termini di previsione infrastrutturale quale orientamento di successivi approfondimenti attuativi.

Nella tav. B3 sono evidenziati i percorsi sia a livello comunale che nei rapporti con l'immediato contesto. La stessa evidenza che il PUC effettua una scelta fondamentale per gli aspetti di cui trattasi, ovvero propone un diverso tracciato dell'Aurelia bis, rispetto a quello di riuso della sede ferroviaria previsto dal PTC. Ciò consente l'utilizzo della vecchia sede ferroviaria come luogo privilegiato di mobilità sia in senso longitudinale Laigueglia-Andora Cervo, sia come collegamento costa entroterra come asse di collegamento stazione-mare parallelo al fiume.

Al fine di garantire gli esiti urbanizzativi correlati alla valenza di questa scelta, si è creato un apposito ambito che individua la sede della vecchia ferrovia, (ambito per servizi infrastrutturali urbani, SI-U), relativo al riuso a fini urbani della sede dimessa del vecchio tracciato ferroviario; esso costituisce uno standard urbanistico per “spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport”. La sede della ex ferrovia potrà essere percorsa sia da pedoni e biciclette che da forme di trasporto pubblico leggero.

In ogni caso, le Norme Generali all'art. 19, attribuiscono valore normativo alle indicazioni dei tracciati viari, definendone i livelli di vincolo e di tutela a garanzia della attuazione del disegno generale di piano per quanto riguarda il sistema infrastrutturale viario.

Per quanto attiene agli aspetti paesistici relativi alle zone di particolare trasformazione (polo ferroviario, DTR2) o che rivestano particolare valenza paesistica (tenuta Stampino, Re-Co23 o Hotel Ariston, RU1) il progetto definitivo di piano, a seguito degli approfondimenti e modifiche richiesti, ha prodotto la revisione delle relative schede normative, cui si rimanda.

Rilievo Provinciale

I generici riferimenti alle tecnologie solari attive, con riferimento agli Ambiti Ns-Cs nelle schede delle “Norme di Conformità” non sono in grado di offrire garanzie circa l'effettivo utilizzo e l'incentivazione di idonee forme di produzione energetica da fonti rinnovabili. In Sede di Progetto Definitivo tali indicazioni, da inquadrare anche sotto il profilo paesistico (per il possibile impatto visivo dei sistemi solari attivi), devono essere meglio puntualizzate in relazione alla richiamata esigenza di creazione di massa termica negli edifici, specificando in maniera più adeguata, il ruolo che essa può svolgere nel controllo microclimatico anche in previsione della nuova normativa sismica.

Risposta Comunale

Circa gli aspetti evidenziati, il piano incentiva, se pur nei limiti intrinseci allo strumento urbanistico generale, l'uso di tecnologie che consentano l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia. Ulteriori azioni promosse

dall'amministrazione comunale, potranno, in fase attuativa delle previsioni di piano, elaborare strumenti efficaci per l'ottenimento di tali obiettivi.

PI3 - La riqualificazione urbana e ambientale – Waterfront

Rilievo Provinciale

Rispetto alle indicazioni del PI3, si rileva prioritariamente - rimandando per considerazioni di maggior dettaglio a quanto richiesto in D.F. e per i singoli Ambiti di Piano descritti nel documento delle “Norme di Congruenza” – che le previsioni insediative, particolarmente consistenti in termini quantitativi (nuove superfici residenziali per complessivi 82.566 mq, non considerando l'edilizia negli APA e TPA, nuove superfici turistico-ricettive per complessivi 31.917 mq, nuove superfici produttive per complessivi 40.062 mq), non si accompagnano ad approfondite analisi e valutazioni di carattere paesistico e ambientale, che sarebbero necessarie considerando le peculiarità territoriali del Comune di Andora. Si rileva, inoltre, che l'indicazione di mantenimento delle aree di produzione agricola sembra essere stata elusa, allorché il disegno di Piano ne determina un drastico ridimensionamento; al riguardo si rimanda a quanto trattato con maggior dettaglio nel testo del presente parere relativamente agli aspetti agro-forestali.

Risposta Comunale

Il progetto definitivo di piano sulla base delle indicazioni provenienti da Provincia, Regione, associazioni di categoria e privati - pur confermando nella sostanza la visione e la lettura della struttura del territorio in tema di aree di produzione agricola e di presidio ambientale - ha elaborato una severa critica in merito ai termini quantitativi riferiti alle nuove superfici realizzabili nel territorio extraurbano. Tale riesame ha condotto ad una drastica riduzione della potenzialità edificatoria in tali aree e parallelamente ha condotto ad una articolata proposta di modifica del livello locale del PTCP per l'assetto insediativo.

Si specifica inoltre che il piano conferma tutte le aree in cui effettivamente si attua la produzione agricola e le identifica con la sigla APA. Tali aree sono quelle in cui la produzione agricola può essere considerata quale attività economica prevalente in grado di caratterizzare fisicamente e paesisticamente le aree stesse. Il piano inoltre definisce come territori di presidio ambientale (TPA) con vari regimi normativi (conservazione, mantenimento, consolidamento) ambiti territoriali in cui è presente una attività agricola di tipo estensivo, la cui caratteristica prevalente è però quella di concorrere in misura determinante all'effettivo presidio ambientale.

Solo quelle residuali porzioni di aree agricole oggi già profondamente compromesse all'uso originario, a vantaggio di altre funzioni, sono state definitivamente destinate ad altri usi in quanto ormai considerate non idonee all'uso agricolo.

Si rimanda inoltre a quanto esposto per gli aspetti agro-forestali in merito alle zone di produzione agricola

PI3 – Indicazioni per l’area dalla Gallinara a Capo Mele e corrispondente entroterra

Rilievo Provinciale

Oltre alle considerazioni di dettaglio riportate in seguito nel presente parere, si rileva che l’offerta turistica costiera e dei territori interni richiede, proprio per le notevoli potenzialità del Comune di Andora che il PUC stesso evidenzia, l’elaborazione di analisi e, soprattutto, di previsioni di piano di maggior approfondimento, che prendano in considerazione l’integrazione dell’offerta turistica con i Comuni contermini e chiariscano la natura dell’offerta verso cui Andora vuole specializzarsi, valutando le previsioni turistiche non solo in termini di strutture disponibili e di previsione, ma soprattutto in termini di sistema di servizi che possono ad esse essere collegati (per. es. trasporto pubblico) e di indicazioni derivanti da un approccio che sviluppa il tema del “turismo sostenibile”.

Risposta Comunale

Si ritiene che le previsioni di piano siano sufficientemente approfondite in relazione alla tematica del turismo: in particolare la natura dell’offerta turistica e i criteri per il dimensionamento della capacità turistico-ricettiva esplicitati nell’elaborato relativo alla struttura del piano.

Per quanto riguarda il tema del turismo sostenibile, si rimanda a quanto esposto al succ. punto 2.3

Per quanto riguarda i sistemi di servizi che coinvolgono anche i comuni contermini, ad esempio il trasporto pubblico, si richiama quanto detto al punto 2.1.2.

PI3 – Indicazioni di Indirizzo e Coordinamento con efficacia direttiva per i PUC [b],

Rilievo Provinciale

Relativamente all’Assetto Idrogeologico a corredo della Valutazione Ambientale Strategica, sono di seguito riportati gli indirizzi sul loro recepimento:

“Miglioramento delle condizioni di sicurezza territoriale relativamente ai pericoli naturali, frane ed aree inondabili, secondo le indicazioni del Piano di Bacino”. Per quanto riguarda gli indirizzi sopra esposti si rileva che il PUC, come illustrato con maggior dettaglio in seguito, presenta ancora numerose difformità con il Piano di Bacino, dovranno pertanto essere presentati idonei elaborati atti a attestare il loro recepimento.

“Integrazione degli interventi per la difesa del suolo previsti dai Piani di Bacino con i progetti di riqualificazione urbana e riorganizzazione infrastrutturale”;

“Ripristino delle condizioni di sicurezza relativamente al rischio idrogeologico da attuarsi contestualmente agli interventi di riqualificazione urbana ed ambientale della città costiera e del fronte mare.”. Nel PUC non sono stati rilevati riferimenti a tali indirizzi, si richiede, pertanto, di integrare la documentazione geologica sia cartografica che normativa con specifiche di recepimento dei suddetti indirizzi.

“Classificazione sismica dei Comuni della Provincia di Savona: adeguamento e/o integrazione degli Strumenti Urbanistici Generali in relazione alle norme e dispositivi regionali vigenti”. IL PUC ha

correttamente recepito le nuove normative in materia sismica integrando lo strumento urbanistico con cartografie e normative specifiche.

Risposta Comunale

Le difformità rispetto ai Piani di Bacino degli elaborati geologici a corredo del PUC sono state eliminate mediante revisione ed adeguamento degli elaborati grafici.

Gli interventi di Difesa del Suolo, già previsti dal Piano di Bacino, ed in particolare l'intervento di messa in sicurezza idraulica del tratto terminale torrente Merula (intervento n.1) è direttamente collegato al Sub-Ambito di Riqualificazione Urbana (RU1) in sponda sinistra del torrente.

Tutti gli altri sub-ambiti RU risultano allo stato attuale già conformi con il Piano di Bacino, in quanto consistono in interventi di alleggerimento e decongestionamento urbano.

L'intervento di ampliamento dell'alveo e di nuova arginatura, da realizzarsi in via prioritaria, consentirà infatti la messa in sicurezza delle aree attualmente soggette ad esondazione con tempo di ritorno di 50 e di 200 anni, consentendo in tal modo l'attuazione degli interventi di riqualificazione urbana.

In relazione a tale progetto è stata integrata la documentazione geologica a corredo del PUC, ed in particolare le Norme Geologiche di Attuazione (par.4.9).

e.1.5.2 PI5 - Tavola 5- "Progetto Integrato per l'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità. I sistemi ambientali e le nuove Aree Protette Provinciali. La produzione di energia da fonti rinnovabili".

PI5 – Indicazioni di Piano riferite al Progetto Integrato - Valutazione Ambientale Strategica – Indicazioni di sostenibilità.

Rilievo Provinciale

Il Piano risulta carente rispetto alla disamina delle indicazioni contenute nel "Piano delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali" indispensabile per completare il quadro conoscitivo degli aspetti ambientali della D.F. così come di seguito meglio specificato.

Risposta Comunale

Si rimanda a quanto integrato con lo studio di sostenibilità ambientale.

PI5 - AL 1 – Andora e la Valle del Merula (a)

Rilievo Provinciale

Il piano considera gli elementi areali e puntuali che costituiscono il sistema delle emergenze storiche del territorio di Andora ed elabora anche uno studio di approfondimento "Indagine sui nuclei storici", che tuttavia non porta a una diretta elaborazione di indicazioni prescrittive come viene chiarito nel documento della Struttura di Piano, ma svolge la funzione di mettere a fuoco gli elementi di attenzione da considerare "nella

pratica amministrativa quotidiana”. Costituiscono, pertanto, unico riferimento prescrittivo in materia le “Norme di Conformità” e le “Norme paesistiche di livello puntuale”. Pertanto, si rileva che il disegno di Piano delineato attraverso le singole schedature degli Ambiti così come predisposto dal documento “Norme di Conformità”, non riesce a restituire una rappresentazione in cui i fattori antropici e naturali evidenziati dal Progetto Integrato 5 del PTC della Provincia assumano il livello di attenzione e di messa a sistema richiesto. Di contro il documento “Norme paesistiche di livello puntuale” non risulta trattare esaustivamente l'argomento. Per considerazioni di maggior approfondimento si rimanda a quanto rilevato per le “Norme paesistiche di livello puntuale”. Si rimanda, inoltre, a quanto evidenziato in D.F. in merito ad alcune carenze di analisi e di valutazione che riguardano tali tematismi.

Risposta Comunale

L'elaborato denominato “indagine sui nuclei storici”, allegato alla descrizione fondativa, analizza le peculiarità di tali porzioni di territorio attraverso degli indicatori di “valore” rispetto alla “visibilità”, alla “integrità” e alla “vitalità”. Tali indicazioni costituiscono il risultato delle indagini svolte e forniscono un giudizio, che consente poi, nella struttura del piano, di individuare le azioni proprie per la riqualificazione.

La disciplina paesistica di livello puntuale del P.T.C.P., è costituita dalle analisi contenute nella descrizione fondativa e dai relativi elaborati grafici, dalle norme paesistiche aventi valore generale per tutto il territorio comunale; dalle indicazioni paesistiche contenute all'interno delle norme di conformità relative a specifici ambiti o distretti che integrano e specificano i contenuti delle norme.

L'art.2 delle Norme Paesistiche di livello puntuale specifica che la rispondenza alle stesse, costituisce elemento imprescindibile per l'ammissibilità di ogni intervento nell'ambito del P.U.C.

Tuttavia, al fine di renderle maggiormente cogenti, si propone di integrare l'articolato delle norme di livello puntuale, come segue:

Art.1 lett.a , dopo le parole elaborati grafici, le seguenti parole.”e dall'indagine sui nuclei storici”.

Art. 2 ultimo comma: “Per quanto attiene gli interventi nei nuclei storici questi dovranno necessariamente rapportarsi con gli esiti dell'indagine sui nuclei storici da intendersi quale parte integrante del P.U.C. .

Per quanto attiene alle indicazioni specifiche riferite alle unità di paesaggio PI5 AL 1, si riportano di seguito alcune considerazioni, in relazione agli elementi evidenziati della tavola di PTC:

- *il PUC prevede l'inserimento di molti manufatti emergenti, aggiuntivi rispetto a quelli indicati dal livello locale del PTCP. Tali indicazioni pur non costituendo aggiornamento del piano paesistico, sono sottoposte allo stesso regime normativo dei manufatti emergenti del livello locale, al fine di attuare azioni di tutela nelle parti di territorio;*
- *le previsioni di piano prestano particolare attenzione alla salvaguardia della fascia fluviale, soprattutto in sponda destra, assicurando che venga lasciata libera (sia in caso di interventi a carattere produttivo, che in altri casi come le zone APA e le Re) una fascia di alcuni metri, che consenta il crearsi di una percorrenza continua. Inoltre nel progetto definitivo di piano è stata inserito*

l'ambito PU-F e il relativo regime normativo. Inoltre le previsioni di Piano sono compatibili con la possibilità di creare una fascia a parco fluviale in prossimità della foce (zona umida).

- *Le previsioni di piano relative agli interventi possibili nei nuclei storici sono finalizzate, ove le analisi abbiano rilevato problematiche legate alla vitalità e integrità, a riusi rispettosi dei caratteri e delle peculiarità originarie, ma adattati alle esigenze del vivere contemporaneo, anche tramite l'inserimento di servizi.*
- *Le norme di conformità e in particolare le norme di livello puntuale associate alle schede normative disciplinano interventi previsti sugli insediamenti esistenti con particolare riguardo al rapporto con il contesto in particolare laddove si prevedono completamenti volumetrici (ad esempio schede ambiti Ns-Cs, RU)*
- *I nuclei storici, normati dalle relative schede, prevedono al loro contorno aree con destinazione di presidio ambientale e fasce di rispetto, in modo che vengano salvaguardati i caratteri di leggibilità del contesto in cui sono inseriti e non si configurino nuove previsioni a margine degli stessi che ne compromettano l'identità.*
- *I nuclei storici di Andora non hanno carattere di “centro storico” , ove si concentra la vita della città. Tuttavia la previsione di aree pubbliche attrezzate e servizi (puntualmente definita nelle schede progettuali), può contribuire a rivitalizzare alcuni dei nuclei che le analisi hanno rivelato essere carenti da questo punto di vista. Gli interventi di ristrutturazione e completamento edilizio, ove previsti, consentiranno di rendere abitati tali luoghi, resi maggiormente appetibili dalla dotazione di servizi.*

A completamento di quanto sopra si rinvia a quanto esposto nel presente documento nella parte relativa alle norme paesistiche di livello puntuale e nella parte relativa alla descrizione fondativa “indagine sui nuclei storici”.

Valutazione Ambientale Strategica del Piano Territoriale di Coordinamento (fascicolo 3)

Rilevo Provinciale

Le indicazioni di sostenibilità della VAS, che sono state inserite nelle tavole del PTC, hanno il valore di efficacia indicato sulla tavola stessa; tutte le altre indicazioni risultanti dal capitolo 6 “Effetti significativi sull'ambiente delle azioni previste e misure di mitigazione e compensazione”, nel campo delle tabelle denominato “Misure previste per impedire, ridurre o compensare gli effetti negativi delle azioni dei P.I. in fase di attuazione” (e relativi allegati) hanno valore di efficacia (a), e sono finalizzate ad indirizzare gli studi di sostenibilità del PUC.

In relazione alle specificità territoriali del PUC di Andora e agli specifici indirizzi di Piano, si ritiene di particolare rilevanza inserire nel Progetto Definitivo di PUC il riferimento all'allegato 1 del capitolo 6 della VAS concernente il tema del "Turismo sostenibile".

Risposta Comunale

In riferimento agli aspetti legati al turismo sostenibile, si fa rimando in via generale oltre agli aspetti ambientali già esposti in D.F., ai contenuti dello studio di sostenibilità ambientale redatto ad integrazione del PUC in ottemperanza al punto 5 del voto del CTUP di cui alla presente scheda, soprattutto in relazione alle tutele rispetto alle possibili fonti inquinanti (inquinamento acustico, emissioni in atmosfera, rifiuti, emissioni in corpo idrico, ecc.).

Più in particolare si ritiene che gli elementi evidenziati nell'allegato 1 del capitolo 6 del fascicolo 3 del PTC, siano stati presi in considerazione nello progetto di piano, con particolare riferimento a:

- *verifica del dimensionamento delle reti e dei servizi che tiene conto anche della popolazione fluttuante. Le tabelle degli standard esistenti e di progetto (cfr. tabelle struttura del piano) infatti sono dimensionate in modo da garantire lo standard minimo di servizi per quanto attiene verde, parcheggi, interesse comune, sulla base del dato di popolazione residente più fluttuante.*
- *Approccio alle problematiche relative ai sistemi di trasporto veicolare e pedonale (sfociante in previsioni di piano che coinvolgono capillarmente tali aspetti) che tiene sempre conto della peculiarità della popolazione di Andora (composta da residenti e fluttuanti), nonchè previsione di piste ciclabili (ex sedime ferrovia).*
- *Scelte di piano che prefigurano l'ampliamento e la differenziazione dell'offerta turistica e il potenziamento contestuale dell'offerta di servizi e strutture per il tempo libero, che con il turismo risultano strettamente connesse, con particolare riguardo anche alle strutture a diretto contatto con la natura e che contribuiscono alla valorizzazione dei beni culturali e architettonici (cfr. tenuta Stampino).*

A tutto quanto sopra si può aggiungere che ad Andora, è aperto da giugno un Centro di Educazione Ambientale dedicato alla tutela dell'Ambiente. Il Centro, con la collaborazione delle guide ambientali escursionistiche della Cooperativa Sociale S.T.R.A.D.E., vuole diventare punto di riferimento per chi è interessato a pratiche di sviluppo sostenibile. In particolare le funzioni principali del Centro sono:

- *Promuovere lo sviluppo del territorio;*
- *Educare alle pratiche di sostenibilità ambientale (riciclo dei rifiuti, energie alternative, ecc);*
- *Facilitare i processi di Agenda 21;*
- *Diventare un punto informativo e di approfondimento per iniziative di turismo responsabile, escursioni naturalistiche sia a terra che in mare, iniziative comunali e prenotazione per escursioni ed attività a terra o in mare.*

Il centro svolge attività didattiche legate al Santuario dei Cetacei e legate all'ecosistema area umida dell'Oasi del Merula. Per i turisti offre un calendario di escursioni estive storico-naturalistiche in compagnia di una guida ambientale escursionistica.